

Industria e commercio in grave difficoltà Va meglio per i servizi

di MARCO CUSUMANO

L'economia pontina non recupera, rimanendo ancorata ai livelli degli ultimi mesi del 2008. E' quanto emerge dai dati dell'indagine "Osserfare" realizzata dalla Camera di Commercio di Latina. Dallo studio emerge che nei primi quattro mesi di quest'anno le imprese del campione analizzato confermano una situazione di forte difficoltà che potrebbe ulteriormente

aggravarsi con un maggiore contenimento dei margini. «La quota degli intervistati - spiegano dalla Camera di Commercio - che dichiara in flessione i propri clienti raggiunge il 50,7% (con-

tro il 47,5% di fine 2008); il confronto in termini tendenziali, in ragione del propagarsi della crisi internazionale, mostra un differenziale negativo di circa 10 punti percentuali (nello stesso periodo del 2008, la quota si attestava al 41,6%). Stazionari gli ordinativi per il 38,1% degli operatori, pressoché in linea con le ultime rilevazioni; in leggera flessione la quota di quanti dichiarano in aumento la domanda (11,1%, contro il 13,1% di fine 2008)».

La maggioranza delle imprese dichiara di aver subito una diminuzione del fatturato (54,7% la quota, contro il 45,4% di fine 2008); circa un terzo del campione ritiene che i ricavi dalle vendite si siano mantenuti stazionari. Pochi i fortunati che valutano in crescita il proprio fatturato nel primo quadrimestre 2009: la quota risulta pari al 13,0%, rispetto al 19,2% di fine 2008. Secondo "Osserfare" arretrano le attività turistiche, il comparto industriale è

Così la crisi mette in ginocchio le aziende

Secondo i dati di "Osserfare" l'economia locale resta intrappolata e senza sbocchi

Primo vertice in Provincia D'Arco: «Occorre agire subito»

sempre in affanno mentre i servizi non mostrano grandi spostamenti in termini congiunturali anche se si tratta del comparto con la situazione relativamente migliore. Nel commercio il 54,9% delle imprese lamenta un calo di clienti: oltre il 22% dei commercianti dichiara di avere effettuato abbassamenti nei listini (il doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Sul fronte occupazionale si conferma la stazionarietà del mercato del lavoro. Le previsioni per il secondo quadrimestre 2009 indicano come la difficile congiuntura continuerà a coinvolgere buona parte delle imprese.

Di fronte a dati così sconcertanti, la politica tenta di dare qualche risposta. Ieri c'è stato il primo tavolo di concertazione, in Provincia, sulle crisi industriali. L'iniziativa è stata organizzata dall'assessore allo Sviluppo, Silvio D'Arco. Obiettivo: tracciare una panoramica sullo stato di crisi attuale in cui versano le aziende pontine. «L'obiettivo - spiega D'Arco - è quello di delineare un percorso condiviso per affrontare da una parte le emergenze in corso e dall'altra delineare un piano di azione comune finalizzato allo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi a supporto del sistema imprenditoriale pontino». Hanno partecipato i rappresentanti dei sindacati, di Confindustria e della Federlazio.

**SERVE
UN PERCORSO
CONDIVISO
PER RIPARTIRE
SUBITO**